

DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA
UFFICIO GESTIONE CONTENZIOSO

DECRETO DIRIGENZIALE N 163 /DA del 21 APR. 2021

Oggetto: Rimborso spese legali al dipendente con n. matr. 4217 in relazione al procedimento Penale R.G.N.R. n° 2580/11 del Tribunale di Patti parzialmente compensata con la Sentenza del Tribunale di Messina sez .Lavoro n. 97 del 15/1/2021

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Premesso che l'art. 39 della L.R. 29/12/1980 n° 145, rubricato "Patrocinio Legale" dispone" ai dipendenti e pubblici amministratori (art. 24 l.r.30/2000) che in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento del servizio e dei compiti di ufficio, siano soggetti a procedimenti di responsabilità civile, penale o amministrativa, è assicurata l'assistenza legale, in ogni stato e grado di giudizio, mediante rimborso, secondo le tariffe ufficiali, di tutte le spese sostenute, sempre che gli interessati siano stati dichiarati esenti da responsabilità";

Premesso che il dipendente con n. matr. 4217 è stato imputato nel procedimento penale per responsabilità connesse all'espletamento del proprio servizio presso il Tribunale di Patti (Me), conclusosi con Sentenza n° 1164 del 24/10/2018, che si allega, con assoluzione perché il fatto non sussiste;

Considerato che la giurisprudenza più recente, Cassazione sez. Lavoro n° 23904 del 19/11/2007, richiamata dal parere n° 13 del 05/04/2013, della sezione regionale della Corte dei Conti Abruzzo, ha superato il precedente orientamento restrittivo in base al quale il diritto al rimborso delle spese legali sarebbe dovuto esclusivamente a fronte di una pronuncia di merito, prevedendo il rimborso anche in caso di archiviazione del procedimento adottato dal GUP, fermo restando la verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Ritenuto che nel caso di che trattasi non si configura conflitto di interesse con questo Ente;

Vista la richiesta di rimborso presentata dal dipendente per il giudizio 2580/11, con la quale si chiede il rimborso delle spese legali sostenute giustificate dalla fattura Fatt. n° 16 del 24/12/2020 dello Studio Legale Lo Sciavo di € 11.818,87 ridotta secondo i valori medi di tariffa in conformità e quanto previsto dalla Delibera 48/CD del 27/11/2019, riferita al giudizio R.G.N.R. n° 2580/11, debitamente quietanzata;

Visto che il dipendente con n. matr. 4217, in altro giudizio presso il Tribunale di Messina – Sez. Lavoro è stato condannato con Sentenza n. 97 del 15/1/2021 alla refusione delle spese legali in favore di questo Consorzio per l'importo di € 9.396,73;

Visto che con nota n° 5607 del 25/02/2021 il dipendente, al fine poter sostenere l'onere finanziario della condanna di cui alla Sentenza 97/21, ha chiesto una parziale compensazione tra le due Sentenze;

Visto il Decreto n. 192/DG del 14 maggio 2020, rubricato "Individuazione ed approvazione dei criteri da adottare per le procedure di recupero delle somme a qualsiasi titolo dovute dai dipendenti nei confronti dell'Ente";

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto dirigenziale n. 192/DG del 14 maggio 2020, che dispone la decurtazione del debito esistente in unica soluzione in ragione di "eventuali crediti maturati a titolo

diverso dalla retribuzione mensile", individuando, a titolo esemplificativo, la circostanza dell'insorgere di "successive" sentenze favorevoli al dipendente;

Visto, in particolare, l'art. 9 del decreto dirigenziale n. 192/DG del 14 maggio 2020, che prevede la possibilità di valorizzare casi eccezionali in senso favorevole al dipendente;

Considerato, ad un tempo:

- a) che nel caso di specie la sentenza favorevole è anteriore (e non successiva);
- b) che sussistono circostanze peculiari (quale la corresponsione al dipendente del solo assegno alimentare per cinque anni);
- c) che l'applicazione del principio di compensazione di cui all'art. 6 non possa però escludersi per la sola anteriorità del credito del dipendente;
- d) che vada pertanto individuata una soluzione intermedia tra la compensazione integrale e la rateizzazione integrale del debito in 120 mesi;

Vista la nota n. prot. 23/21 della Direzione Amministrazione, con la quale si comunica al dipendente (in conformità all'art. 7 c. 2 del decreto n. 192/DG del 14 maggio 2020) che si ritiene opportuno di procedere al rimborso parziale delle spese legali per la sentenza n. 1164/18, trattenendo € 1.296,73 in compensazione parziale del credito consortile di € 9.396,73 per la sentenza n. 97/2021 e concedendo il pagamento dilazionato di tale ultima sentenza mediante trattenuta mensile sullo stipendio di € 270,00 mensili per un totale di n. 30 rate.

Vista la nota n. prot. 10300 del 9 aprile 2021 con cui il dipendente ha chiesto di aumentare il numero delle rate a 36, riducendo l'importo relativo ad € 225,00 mensili;

Ritenuto che l'aumento delle rate sia sostenibile;

Visto l'art. 43 del D.lgs. 118/2011 e smi. che dispone in materia di esercizio provv. e gestione provvisoria;

Vista la nota prot. 1001 del 12/1/2021 con la quale il Direttore Generale di questo Ente ha chiesto all'Assessorato Regionale Infrastrutture, l'autorizzazione al prosieguo della gestione provvisoria fino al 30/4/2021;

Vista la nota prot. 1749 del 13/1/2021 con la quale l'Ass.to Regionale Vigilante Infrastrutture e Mobilità autorizza la gestione provvisoria fino al 30/4/2021 e quindi l'effettuazione di spese necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali gravi e certi all'Ente, nonché le spese che assumono rilevanza sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale;

Accertato che ai sensi della L.R. 10/2000 spetta allo scrivente l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- **Impegnare** la somma di € 11.818,87 sul cap. 131 del corrente esercizio finanziario;
- **Procedere** al rimborso delle spese legali sostenute dal dipendente con n. matr. 4217 nel procedimento penale di cui in oggetto e meglio descritto in narrativa, conclusosi con la Sentenza di non luogo a procedere come sopra descritto, per l'importo complessivo di € 11.818,87 tramite bonifico bancario al seguente IBAN IT61V0103082190000000352516 allo stesso intestato, gravando tale importo della somma di € 1.296,73 quale acconto sul rimborso dovuto sulla Sentenza 97/2021;

- **Accertare ed emettere** la reversale d'incasso per la somma di € 1.296,73 sul cap. 52/E “Recuperi e rimborsi vari” del redigendo Bilancio d'esercizio 2021/2023 annualità 2021 per crediti vantati verso il dipendente con n. matr. 4217 in forza della Sentenza 97/2021;
- **Accertare** la somma di € 8.100,00 al cap. 52/E denominato “*Recuperi e Rimborsi vari*” del redigendo Bilancio d'esercizio 2021/2023 annualità 2021 per crediti vantati verso il dipendente con n. matr. 4217 in forza della Sentenza 97/2021, dando atto che tale somma sarà recuperata da questo Consorzio mediante trattenute mensili, operate dall'ufficio Risorse Umane sullo stipendio da € 225,00 ciascuna per un totale di 36 rate;
- **Disporre** che in caso di intervenuto collocamento in quiescenza o risoluzione del rapporto di lavoro, si provvederà a trattenere dal TFR maturato la somma residua non ancora recuperata e il divieto di concedere cessioni e/o anticipazioni a qualsiasi titolo sul TFR, in presenza del vincolo;
- **Disporre** che l'Ufficio Risorse Umane provveda ad effettuare le trattenute mensili sullo stipendio del dipendente da € 225,00 ciascuna per un totale di 36 rate;
- **Trasmettere** il presente provvedimento all' Ufficio Risorse Umane ed al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

*Il Dirigente Amministrativo
Dott. Donatello Puliatti*



*Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Minaldi*

